

Il signor Conchiglia in scena alla Corazza I bimbi ridanno vita al piccolo Alan Kurdi

» Un tuffo dove non si tocca: nel sogno, nella speranza, nella fantasia. Lo hanno compiuto gli alunni della 4ªA della scuola elementare Corazza mettendo in scena, nel proprio teatro, le parole di «Il signor Conchiglia» (Salani editore) di Gianluca Caporaso. Hanno raccontato con voce, corpo, strumenti musicali, le parole di quel piccolo-grande libro manifesto, portatore di pace, che restituisce il futuro al piccolo Alan Kurdi, il bambino ritrovato nel 2015 senza

spiaggia turca e il cui corpo era stato fotografato dalla giornalista Nilufer Demir.

La sua storia è stata portata in scena davanti al pubblico di genitori e all'autore stesso, in occasione di un progetto scolastico di lettura e scrittura creativa (di una durata di 7 incontri), che la classe ha affrontato insieme a Caporaso, all'insegnante Agnese Ferrara e a Simona Arioli, regista dello spettacolo.

«Ci siamo incontrati, abbiamo dialogato, abbiamo parlato della voce, dell'importanza delle parole. Abbia-

mo capito che le parole sono come delle principesse chiuse in una torre e che bisogna liberarle - ha detto Caporaso prima dell'inizio dello spettacolo -. La parola è un fiore». Un fiore che «semina un benvenuto a squarciagola».

Tanti fiori, allora, sono anche quei piccoli attori che hanno fatto germogliare il seme della speranza, trasformando Alan in un personaggio immortale, mitologico, che viaggia per terre lontane e abissi incantati, restituendogli con cura e un pizzico di incanto, il diritto di essere ciò

che era: un bambino. E quel parlare al microfono con emozione, ricreare il rumore del vento con le dita, passarsi tra le mani uno xilofono, nascondersi sotto un grande lenzuolo arcobaleno, cantare per mano è un po' accompagnare Alan, e noi tutti, verso la salvezza. Grazie a quella spontaneità capace di tradire la paura, quella semplicità innocente quanto eroica, Caporaso e i piccoli attori di 4ªA hanno salvato Alan.

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presente lo scrittore

Gianluca Caporaso ha assistito alla messa in scena del proprio libro alla Corazza.

Pace e speranza

La classe ha lavorato con Caporaso, l'insegnante Agnese Ferrara e Simona Arioli, regista dello spettacolo.

